

AUTISMO A SCUOLA

accompagnare il bambino con autismo
nel suo percorso educativo

esempio di buone pratiche

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

NICOLA (nome di fantasia)

Scuola Secondaria di 1[^] grado

CLASSE: 3[^]

Provenienza: Nigeria

SCOLARIZZAZIONE PREGRESSA: Scuola Primaria del nostro Istituto.

DIAGNOSI FUNZIONALE: «Disturbo dello spettro autistico associato a ritardo cognitivo di grado medio, peggiorato dalla disregolazione comportamentale e dalla difficoltà di controllo degli impulsi con tendenza all'agito. Non riesce a modulare il comportamento, le emozioni, la voce. Non tollera di condividere lo spazio e l'adulto con i coetanei e solo raramente è possibile inserirlo in piccole routine di gioco con un coetaneo (...) ha necessità di avere spazi dove riesce a scaricare tensioni motorie ed emotive (...). Si ritiene necessaria la presenza costante di un rapporto uno ad uno per tutta la durata della permanenza a scuola»



SCUOLA PRIMARIA

Dopo un anno di permanenza alla sezione prescolare c/o La Nostra Famiglia, Nicola viene iscritto alla scuola primaria, un plesso piccolo, con classi poco numerose.

- Comportamenti aggressivi costanti: morsi, pugni, schiaffi, strappava i vestiti, distruggeva oggetti. Eventi scatenanti: tutto ciò che non faceva parte della sua routine.
- Necessario predisporre un'auletta ad hoc.
- Presenza degli insegnanti di sostegno o dell'educatrice per tutta la giornata scolastica
- Riduzione della frequenza oraria



Impossibile il contatto con altri coetanei per i primi due anni.
In classe terza ha iniziato ad entrare nelle classi con un compito:
portare la merenda.

I risultati positivi hanno creato un circolo virtuoso.

La situazione è migliorata lentamente, in quarta e quinta primaria in particolare i comportamenti aggressivi sono notevolmente ridotti.

In quarta si è potuto iniziare il processo di inclusione in classe rimanendovi per delle brevi attività didattiche per poi tornare in auletta.

In quinta si è iniziato a slegare la routine dall'azione in sé grazie al rapporto di fiducia che si era instaurato con il maestro e l'educatrice di riferimento, che Nicola segue e imita (es. giocare a pallone in cortile: lo ha fatto il maestro e N. lo ha seguito).

AULETTA DI NICOLA

SCUOLA PRIMARIA





PROGRESSI EVIDENZIATI A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- socievole, solare, non presenta più comportamenti problema,
- conosce i nomi di tutti i compagni e avvisa subito se qualcuno è assente,
- ama giocare con la palla,
- adora mangiare,
- ha acquisito autonomie personali (spostamenti all'interno della scuola, in mensa, nell'uso del bagno)
- Si esprime con parola-frase o con soggetto e verbo all'infinito per esprimere i suoi bisogni



PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

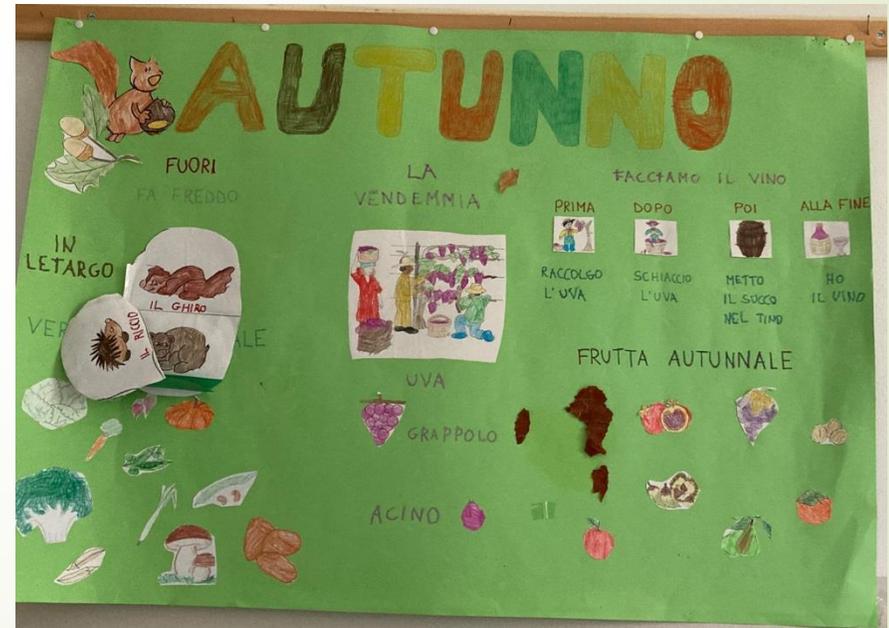
Il momento del passaggio è fondamentale, perciò va curato nei minimi dettagli:

- **OSSERVAZIONE** dell'alunno nel suo contesto scuola: aula, auletta di sostegno, ricreazione in cortile, mensa e conoscenza della sua routine
- **VISITE** dell'alunno nel nuovo contesto scolastico accompagnato da insegnanti di sostegno, educatrice, mamma; in particolare conoscenza della futura auletta di sostegno
- A fine anno scolastico «**TRASLOCO**» dei materiali più significativi, eseguito assieme a Nicola

AULETTA DI NICOLA

SCUOLA SECONDARIA







GLO e vari incontri di équipe:

- conoscenza della **diagnosi**, punti di forza e criticità,
- passaggio di più **informazioni** possibili da parte degli insegnanti della scuola primaria e dell'educatrice
- conoscenza della famiglia

DECISIONI concordate da tutto il gruppo di lavoro:

- continuità dell'educatrice come figura di riferimento per Nicola e per i nuovi docenti
- riduzione dell'orario (no rientri pomeridiani)
- ingresso e uscita in momenti non affollati



FORMAZIONE DELLA CLASSE

- Alunni tranquilli e accoglienti
- Alcuni alunni compagni della primaria
- Presentazione di Nicola ai compagni di classe, sensibilizzazione iniziale

AULA

- Aula spaziosa (la stessa per tutto il triennio)
- Spazio dedicato alla postazione di Nicola
- Auletta di decompressione sullo stesso piano e poco distante

INFORMAZIONI AGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI

- Assegnazione insegnante di sostegno, competenze e caratteristiche: docente specializzato e di ruolo per garantire continuità, capace di instaurare una relazione significativa, empatico, molto paziente ma fermo, osservatore, figura maschile, calmo anche nei momenti di crisi

PROSECUZIONE DEL PERCORSO

Utilizzo di **materiali specifici**: agenda visiva, CAA, attività 1:1, obiettivi soprattutto educativi incentrati sul raggiungimento di autonomie, attività con le storie sociali, esercizi per migliorare comprensione e produzione orale, baskin (formazione degli insegnanti di sostegno e ed. fisica).

Inizialmente **tempi** molto ridotti di permanenza in classe, soprattutto in prima.

Nel nuovo contesto si è manifestata una **regressione** iniziale, dovuta alla mancanza di sicurezze e punti fermi, routine.

Quando si è sentito più a suo agio, ha consolidato le nuove routines , anche il comportamento è migliorato.

Inizialmente necessitava e richiedeva un rapporto esclusivo con l'insegnante di sostegno, gradualmente ha poi accettato che il docente si relazionasse o supportasse anche altri compagni, mantenendo però il contatto oculare con Nicola.

AGENDA VISIVA

settimanale e giornaliera



Simboli CAA



CHI SONO? COSA FANNO? COSA VEDE?
VERBALIZZIAMO
 BING
 BING LEGGE
 BING LEGGE UN LIBRO 
 BING LEGGE UN LIBRO DI HOPPITI BUSH
 BING LEGGE UN LIBRO DI HOPPITI BUSH A FLOP

 C'È PANDO
 PANDO È FELICE
 PANDO È FELICE DI GIOCARE CON BING FUORI
 IN GIARDINO

COSA VEDI? UNA SCUOLA
 CHI C'È? BIMBI INSIEME
 AL MAESTRO
 COSA FANNO? SUONANO
 DOVE? A SCUOLA



CHI È? UN SIGNORE
 COSA FA? VA IN MOTO
 CHE COLORE È LA MOTO? ROSSA
 COSA INDOSSA? UN CASCO NERO
 E VERDE, UNA TUTA ROSSA E
 GUANTI ROSSI



07:00 ALLE 7 MAMA LA SVEGLIA
 CHE SI SUONA LA SVEGLIA
 COSA FA?
 MI SVEGLIO

07:30 FACCIO ORAZIONE
FACCIO COLAZIONE
 COSA MANGIO?
 CIOCCOLATA
 LATTE E BISCOTTI

07:45 LAVO I DENTI
LAVO I DENTI
 COSA USO?
 SPAZZOLINO

08:00 ALLE OTTO VADO A SCUOLA
ALLE OTTO VADO A SCUOLA
 COME?
 VADO IN BICICLETTA

12:00 PRANZO IN MENSA
 PRANZO IN MENSA
 CON CHI?
 I COMPAGNI

16:15 FINITA LA SCUOLA TORNO A CASA
FINITA LA SCUOLA TORNO A CASA
 COSA FAI?
 GIOCO
 GIOCO

19:30 LA MAMMA PREPARA LA CENA
LA MAMMA PREPARA LA CENA
 CHI CENA CON TE?
 MAMMA E PAPA'

22:00 È NOTTE
 È NOTTE
 COSA FAI?
 DORMO

Attività di potenziamento della produzione orale

PUNTI DI FORZA e CRITICITA'

Nel triennio ci sono stati periodi difficili in cui Nicola ha manifestato di nuovo **agiti aggressivi**, ma sono stati superati grazie a:

- FAMIGLIA: disponibile al confronto e alle richieste/consigli della scuola.

Il confronto costante con la famiglia permette di costruire un rapporto di fiducia e accoglie il bisogno di sentirsi accolta, ascoltata, supportata.

- LAVORO DI SQUADRA: insegnanti, educatrice, servizi sociali, specialisti

- Disponibilità dei docenti curricolari e di sostegno: atteggiamento accogliente. Formazione continua. Flessibilità organizzativa.

- Gestione MOMENTI DI CRISI: possibilmente essere in due, rimanere calmi, non far emergere la propria paura



SITUAZIONE ATTUALE

Nell'ultimo anno ci sono stati significativi progressi:

La produzione orale è migliorata: Nicola si esprime con frasi brevi ma un po' più articolate e comprensibili.

Fa scherzi: provoca per vedere quale sarà la reazione dell'insegnante.

Anche la comprensione è migliorata: Nicola apprende per imitazione e molto importante è stata la **risorsa compagni** (in mensa, in palestra, in classe). Ora è in grado di eseguire in palestra un percorso con 4 stazioni, compiendolo senza errori.

Arriva a scuola alle 8.00 entrando assieme a tutti gli altri alunni e sale in classe autonomamente. Rimane in classe per quasi tutta la mattinata e utilizza l'auletta per circa mezz'ora al giorno.

In mensa attende in fila il suo turno, è più educato, sparecchia il suo posto a tavola.

Permangono stereotipie ma sono diminuite.





PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO

Attualmente stiamo preparando il passaggio dell'alunno alla scuola secondaria di secondo grado:

- fase di riunioni di GLO
- valutazione della scuola più adatta al progetto di vita che è stato pensato per Nicola
- contatti con i referenti inclusione di vari istituti di secondo grado
- preparazione dell'alunno.

VISITE: prima con la famiglia per valutare il contesto e poi con Nicola per avviare il percorso di conoscenza del nuovo ambiente.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

